DPR sull'autorizzazione paesaggistica semplificata: il parere del Parlamento

3 Novembre 2016

Le Commissioni Ambiente della Camera dei Deputati e Territorio e Ambiente del Senato hanno concluso l'esame dello Schema di DPR relativo all'individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ([Atto 336](#), Relatori l'On. Chiara Braga e il Sen. Stefano Vaccari entrambi del gruppo PD), predisposto in attuazione dell'art. 12 del DL 83/2014, convertito, dalla L 106/2014, come modificato dall'art. 25 del DL 133/2014, convertito, dalla L 164/2014, rendendo al Governo pareri favorevoli con osservazioni sostanzialmente analoghe.

Sui contenuti dello Schema, nel corso dell'esame parlamentare si è svolto un apposito ciclo di audizioni informali a cui ha partecipato anche l'ANCE (si veda, al riguardo, notizia del [7 ottobre 2016](#)).

Tra i rilievi espressi in entrambi i pareri delle Commissioni parlamentari si segnalano, in particolare, i seguenti:

-“all'Allegato A (relativo agli interventi paesaggisticamente irrilevanti o di lieve entità non soggetti ad autorizzazione paesaggistica), alla voce A.8, valuti il Governo l'opportunità di prevedervi anche **interventi destinati all'installazione e allo sviluppo della rete a fibre ottiche**, ivi compresi gli incrementi di altezza non superiori a cm 50”;

-“all'Allegato A, alla voce A.10, valuti il Governo l'opportunità di esplicitare che le opere ivi contemplate (opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, marciapiedi, banchine stradali aiuole etc.) potranno essere escluse dall'autorizzazione, purchè siano eseguite anche nel rispetto dei caratteri tipici del contesto locale”;

-“all'Allegato A, alla voce A.11, valuti il Governo l'opportunità di **escludere dall'autorizzazione le opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, a prescindere dalla circostanza che siano oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali**”;

-“all'allegato A, alla voce A.15, valuti il Governo l'opportunità di esplicitare che **sono escluse dall'autorizzazione “la realizzazione e la manutenzione”**

delle opere ivi contemplate (interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno), **tra le quali andrebbero inserite anche le condotte forzate e le reti irrigue**";

-“all’Allegato A, alla voce A.25, valuti il Governo l’opportunità di chiarire che **gli interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d’acqua, esclusi dall’autorizzazione, non devono comunque comportare alterazioni permanenti della visione d’insieme** della morfologia del corso d’acqua”;

-“all’Allegato A, alla voce A.29, valuti il Governo l’opportunità di includervi anche gli impianti tecnologici, facendo conseguentemente salve anche le innovazioni necessarie per l’adeguamento alla normativa e di sicurezza degli impianti tecnologici”;

-“all’Allegato B (relativo agli interventi di lieve entità sottoposti a procedura semplificata), alla voce B.41, valuti il Governo l’opportunità di precisare che **la demolizione e la ricostruzione di manufatti ivi richiamata può riguardare anche gli impianti tecnologici**”;

-“all’articolo 8, comma 1, valuti il Governo l’opportunità di prevedere che **l’istanza di rinnovo non è corredata dalla relazione paesaggistica semplificata nei casi in cui non siano richieste variazioni progettuali e non siano sopravvenute specifiche prescrizioni di tutela**”.

-“**con riferimento all’articolo 11** e alla questione posta dal Consiglio di Stato e dalla Conferenza unificata in ordine al rapporto tra la conferenza di servizi e il procedimento ordinario come disciplinato dal medesimo articolo, valuti il Governo l’opportunità di prevedere in questo **regolamento la non obbligatorietà del ricorso alla Conferenza di servizi** di cui agli articoli 14 e seguenti della legge 241 del 1990, come modificata dal decreto legislativo n. 127 del 2016, **in tutti i casi nei quali per la realizzazione dell’intervento progettato non sia richiesto altro titolo abilitativo all’infuori della autorizzazione paesaggistica semplificata e di un qualsivoglia titolo edilizio come richiesto peraltro dalla Conferenza unificata nell’espressione dell’intesa**” (nel senso auspicato anche dall’ANCE nella sua memoria).

Lo Schema tornerà, ora, in Consiglio dei Ministri per la definitiva approvazione.

Si veda [precedente del 22 settembre 2016](#)

[Parere Camera](#)

[Parere Senato](#)